

La fabbrica dei talenti

COME FUNZIONA IL MODELLO MASMEC: UN'ALLEANZA CON UNIVERSITÀ E SCUOLE PER LA FORMAZIONE D'ECCELLENZA

Nuove tecnologie da scoprire, conoscenze da condividere, capacità e passione da mettere a frutto. Quattro giornate di esposizioni, gare, dimostrazioni e dibattiti ad alto contenuto tecnico stanno per cominciare nella Fiera del Levante di Bari. Centosessanta squadre di ragazzi fino a 19 anni di età, provenienti da tutta Italia, da mercoledì a sabato prossimi si cimenteranno con l'ottava edizione di Robocup Jr, attesissima competizione nazionale di robotica che mobilita, quest'anno, il numero record di 49 scuole. Studenti promettenti e appassionati del settore potranno confrontarsi con ingegneri specializzati, ricercatori, docenti universitari. Tra i sostenitori della manifestazione Masmec SpA, azienda barese specializzata proprio in robotica e meccatronica, che nella Robocup Jr ha visto

tecnico scientifico, l'azienda coltiva da anni il rapporto con il mondo accademico, con l'obiettivo di rendere i profili dei laureati sempre più in linea con le necessità del sistema produttivo e, quindi, spendibili immediatamente sul mercato del lavoro.

A Bari il Politecnico e l'Università, a Roma il Campus Bio-Medico, a L'Aquila l'Università: la rete di collaborazioni accademiche è in continua crescita. «Solo per citare qualche esempio - spiega ancora Turchiano - Masmec offre la possibilità a laureandi e dottorandi di sviluppare i lavori di tesi all'interno delle sue strutture, favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso tirocini e borse di studio post laurea, accoglie formandi nell'ambito di progetti di ricerca di cui l'azienda stessa è partner». Di recente, Masmec ha partecipato al bando PhD ITalents promosso dalla Fondazio-



Messa a punto di una postazione automatica per l'assemblaggio di iniettori

Il business duraturo si fonda sulla valorizzazione delle risorse umane.

Dal 27 al 30 aprile in Fiera per la Robocup Jr

volenterosi». Per obiettivi ambiziosi, servono persone motivate, in grado di rompere gli schemi e far fruttare competenze trasversali. «Tra tutte - sottolinea Turchiano - la capacità di problem solving, visto che progettiamo e realizziamo principalmente macchine su misura, che rispondono a specifiche necessità dei clienti di assemblare e testare componenti automobilistici». Partendo da questo settore, tutt'ora il nucleo fondamentale delle attività di Masmec, l'azienda ha successivamente diversificato, puntando sul biomedicale, al quale oggi è dedica-

Dal settore automotive al biomedicale

Esperienza trentennale che si rinnova

Masmec S.p.a. è un'azienda specializzata in tecnologie di precisione, robotica e meccatronica, applicate ai settori dell'automotive e del biomedicale, con sede nella zona industriale di Modugno. Da decenni realizza macchine automatiche per assemblaggio e test di componenti automobilistici, con una rete ormai internazionale e partner di altissimo livello. L'azienda nasce da un'idea imprenditoriale dell'ingegner Michele Vinci, il quale fin da subito ha promosso e sviluppato un modello d'impresa attento alla cura delle persone, all'individuazione dei talenti e alla formazione d'eccellenza. Di recente, Masmec ha messo a frutto una serie di competenze acquisite nel settore automotive, estendendole al biomedicale (sistemi di navigazione per la chirurgia mini-invasiva e dispositivi per applicazioni biotech). Partita da un gruppo originario di 5 dipendenti, oggi l'azienda conta oltre 150 addetti.

ta un'apposita e fiorente divisione. «Certamente la formazione continua è un pilastro fondamentale per lo sviluppo delle competenze - precisa Turchiano - e Masmec dedica tantissime ore alla formazione delle persone. Ma in un contesto come

il nostro, caratterizzato da forte intensità intellettuale, è necessario scovare e irrobustire tanto le competenze trasversali dei dipendenti, spesso nascoste, quanto quelle tecniche». Su questi presupposti è stata sviluppata una collaborazione con la cattedra di Psicologia del Lavoro dell'Università di Bari. Ne è nato il progetto "Il valore che crea valore", che ha coinvolto l'intero personale dell'azienda con il dichiarato obiettivo di mapparne le competenze.

«Questo progetto - conclude Turchiano - non solo ha permesso a Masmec di avere una preziosa profilatura delle competenze trasversali (utilissima, tra l'altro, per predisporre piani formativi ad hoc e per ipotizzare riassetti organizzativi) ma, nella sua evoluzione, si è dimostrato un perfetto strumento di indagine climatica». Anche al fine di predisporre al meglio strumenti di welfare aziendale, Masmec, con il supporto di una psicologa del lavoro, ha offerto alle persone un momento di introspezione, di analisi e, non ultimo, di sfogo, ovviamente su aspetti correlati all'organizzazione e alla vita lavorativa. Un modello di business, quindi, che in tutto cerca di curare un "vivaio del talento", le persone, il dialogo con il mondo accademico. I risvolti occupazionali legati a questi concetti, sono il miglior segnale di come l'investimento sulle persone sia sempre vincente.



Sviluppo di una macchina robotizzata per l'estrazione del Dna

l'occasione di avvicinare i giovanissimi alle applicazioni industriali di queste discipline. Presso lo stand illustrerà loro il funzionamento di un robot, messo a disposizione da Kuka, di tipo collaborativo, cioè capace di lavorare fianco a fianco con l'uomo per l'esecuzione di compiti complessi.

Forti dell'esperienza anche in campo biomedicale, gli esperti di Masmec hanno organizzato una conferenza per spiegare agli studenti come si realizza un laboratorio di biologia molecolare automatizzato. La partecipazione alla Robocup Jr è un altro tassello nell'alleanza sempre più forte tra impresa e formazione. «Un'azienda votata all'innovazione, come la nostra, è alla costante ricerca di giovani talenti» spiega Michele Turchiano, responsabile delle Risorse Umane di Masmec. «Con una produzione ad altissimo contenuto tecnologico - aggiunge il manager - è necessario contare su persone talentuose, dotate di ottime basi tecnico scientifiche, di marcate competenze trasversali e che siano volano del progresso». Nel campo

ne Crui - la conferenza dei rettori italiani - su incarico del Ministero per l'Università e la Ricerca e in partenariato con Confindustria. Si tratta di un'iniziativa che ha l'obiettivo di favorire l'inserimento di più di 100 dottori di ricerca nelle imprese per lo sviluppo di progetti altamente innovativi.

Su un diverso livello, la necessità di dotarsi di tecnici altamente specializzati ha portato Masmec a sostenere, sin dalla sua fondazione, l'Istituto tecnico scientifico per la meccanica e la meccatronica "Cuccovillo" di Bari, sia ospitando studenti in stage, sia fornendo propri dipendenti in qualità di docenti per materie specifiche del settore. In una logica di sinergia quanto più estesa possibile, che adesso si apre anche al mondo della scuola. «Ovviamente - sottolinea Turchiano - per noi il concetto di talento è strettamente correlato a quello del merito.

La massima ambizione di Masmec - aggiunge - è quella di "arruolare" non solo i più capaci, i più promettenti, ma anche i più operosi, i più



Attività di ricerca in ambito biomedicale